

Consultazione Pubblica alla DELIBERA n. 127/11/CONS

Roma, 29 aprile 2011

Spett.le **Autorità per le garanzie nelle comunicazioni**

Direzione Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica

Via Isonzo 21/b, 00198 Roma

Oggetto: Posizione di Ericsson Telecomunicazioni S.p.A. sulla “Consultazione pubblica sulle procedure e regole per l’assegnazione e l’utilizzo delle frequenze disponibili in banda 800, 1800, 2000 e 2600 MHZ per sistemi terrestri di comunicazione elettronica e sulle ulteriori norme per favorire una effettiva concorrenza nell’uso delle altre frequenze mobili a 900, 1800 e 2100 MHZ”.

La società Scrivente, preso atto della Consultazione Pubblica indetta con comunicazione pubblicata su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. n. 77 del 04/04/2011, accoglie l’invito dell’Autorità per esprimere alcune considerazioni con particolare riferimento alle tematiche esposte nel testo della consultazione di cui all’allegato B.

Entro il 2020, Ericsson prevede che ci saranno 50 miliardi di dispositivi connessi a livello globale, creando infinite opportunità per imprese, Istituzioni e cittadini. Così, l’evoluzione delle telecomunicazioni, integrata nei processi e nei servizi, diventa strategica per lo sviluppo socio-economico di qualsiasi Paese.

Anche in Italia questa tendenza, potrà generare concreti vantaggi per la collettività: dalle comunicazioni personali, all’ambito domestico, dai trasporti alle utilities, dalla sanità, all’industria e alla Pubblica Amministrazione, generando benefici alla collettività, come la riduzione della spesa pubblica e privata, l’aumento dell’efficienza dei servizi, la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, la semplificazione dei processi e l’aumento di competitività aziendale.

A tal proposito, una ricerca¹ commissionata da Ericsson, dimostra come ogni 10% di incremento di penetrazione di banda larga, genera un aumento del 1% del PIL; così come, per ogni 1000 nuovi utenti di banda larga, si creano 80 nuovi posti di lavoro. Secondo uno studio dell'Institute for Financial studies in Greece, l'utilizzo di sei applicazioni in mobilità (e-commerce, e-health, telelavoro, e-government, gestione del traffico, entertainment) consente, a ogni cittadino, di risparmiare fino a 234 ore per anno, incidendo positivamente sulla qualità della vita degli individui.

Per rendere più efficace questo processo evolutivo, occorrerà guidare l'integrazione pervasiva delle telecomunicazioni attraverso la creazione di un ecosistema nazionale virtuoso, che coinvolga sinergicamente tutti gli stakeholders.

In quest'ottica, la presente consultazione rappresenta quindi una prima importante opportunità per procedere al primo passo: rendere disponibile al mercato le bande armonizzate oggetto della consultazione, la cui assegnazione è auspicabile in tempi brevissimi e compatibilmente con i tempi previsti nella Legge di Stabilità, cioè entro il 2011.

› ***1.1 Il rispondente ha ulteriori informazioni od osservazioni da proporre in merito agli aspetti generali trattati in introduzione?***

La connettività a banda larga riveste un ruolo centrale ai fini dello sviluppo, dell'adozione e dell'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'economia e nella società. L'importanza strategica della banda larga consiste nella sua capacità di accelerare il contributo di queste tecnologie alla crescita e all'innovazione in tutti i comparti economici.

Siamo di fronte all'“*ICT Revolution*”, un momento cruciale nel quale l'evoluzione delle telecomunicazioni sarà un elemento cruciale di competitività e avrà un impatto sempre più determinante sull'economia e sulla società.

Affinchè tale impatto sia efficace per l'intero Sistema Paese, anche in Italia occorre coordinare tale processo evolutivo attraverso un ecosistema nazionale che coinvolga tutti i principali attori, le diverse industrie, il Governo, le Autorità, gli operatori, favorendo sinergie e condividendo esperienze e opportunità.

Le radiofrequenze sono un bene pubblico dotato di particolare valore sociale, culturale ed economico. Gli Stati membri della UE dovrebbero quindi promuovere l'armonizzazione dell'uso delle radiofrequenze nel territorio europeo in modo coerente con l'esigenza di garantirne un utilizzo efficace ed efficiente, perseguendo benefici per i consumatori quali economie di scala ed interoperabilità dei servizi.

¹ Arthur D Little 2010 - how broadband – fixed or mobile – changes our world

Quando in passato il sistema industriale ha realizzato, pur con molto sforzo, un ecosistema di questo tipo, ad esempio nello sviluppo di reti GSM e UMTS, il beneficio economico per gli Stati Membri e più in generale per l'Europa è risultato evidente. Infatti, il significativo numero di concorrenti su uno standard condiviso, l'economia di scala con il suo impatto sulla diminuzione dei prezzi dei terminali mobili, l'alta qualità degli apparati, frutto di anni di ricerca, sono stati i principali fattori che hanno contribuito all'ampia diffusione della tecnologia e all'aumento rapido della penetrazione del servizio tra gli utenti.

La Scrivente ritiene quindi che il coordinamento dell'Unione Europea sia un indispensabile strumento di crescita armonizzata anche per il nostro Paese, oltre che un abilitatore di nuove dinamiche concorrenziali e politiche industriali difficilmente sostenibili singolarmente da un qualsiasi Stato membro.

La situazione attuale italiana, sulla disponibilità frequenze oggetto della gara è estremamente frammentata: alcune frequenze sono in uso della Difesa, altre ad emittenti televisive locali, alcune delle quali hanno sostenuto investimenti per il passaggio al digitale terrestre. La Legge di Stabilità stabilisce che la disponibilità di tali frequenze deve comunque essere garantita entro il 31 dicembre 2012, mentre la gara deve espletare i propri effetti monetari a settembre 2011.

L'esborso da parte dei partecipanti alla gara dovrebbe essere garantito dall'effettiva liberazione delle frequenze. Inoltre dovrebbero essere definite procedure in grado di garantire l'efficacia dell'azione degli Operatori, come avvenuto per lo "switch off" analogico nel settore televisivo. Diversamente la discrasia temporale tra pagamento e effettiva disponibilità delle frequenze diminuisce inevitabilmente il valore della risorsa scarsa.

- › **2.1 Il rispondente condivide la scelta di adottare un sistema di gara unica multifrequenza per tutte le bande disponibili, con un sistema omogeneo di offerta basato sul sistema consolidato dei round multipli simultanei ascendenti ?**

Nessun commento.

- › **2.2 Il rispondente in particolare condivide la possibilità di aggiungere la possibilità di richiedere, da parte dei nuovi entranti, un requisito circa la minima quantità di frequenze necessaria suddiviso fra le varie porzioni di banda, soggetto alle modalità attuative che saranno previste dal bando ?**

Nessun commento.

- › **3.1 Come valuta il rispondente il piano di assegnazione che prevede blocchi singoli da 5 MHz, da assegnare mediante un sistema di offerta per 1 blocco specifico posizionato nella parte basa della gamma e 5 blocchi generici, con la garanzia della contiguità per i blocchi assegnati allo stesso aggiudicatario ?**

Il requisito della contiguità dei blocchi è fondamentale affinché gli operatori aggiudicatari possano, oltre che semplificare il coordinamento, sfruttare tecnologie a larga banda con portanti superiori a 5 MHz. La Scrivente è pertanto d'accordo con il piano di assegnazione previsto, che così regolato eviterà anche complesse misure di refarming.

- › **3.2 Il rispondente ritiene sufficienti le misure previste per garantire la compatibilità dell'uso delle frequenze, sia in termini di compatibilità con servizi adiacenti nazionali che internazionali? Ha qualche altra misura da proporre specificandone i relativi vantaggi?**

La Scrivente ritiene di fondamentale importanza evitare liberazioni e l'uso a macchia di leopardo delle frequenze, che si rivelerebbero discriminatorie per gli aggiudicatari, condizionando l'effettiva fruibilità delle stesse da parte degli utenti finali.

Sarà quindi opportuno evitare l'allungamento delle pratiche autorizzatorie, l'aumento degli oneri connessi agli investimenti e la diminuzione delle zone "coperte" dai servizi mobili, adottando procedure di assegnazione della banda 790-862 MHz che, rispetto ai servizi adiacenti, non introducano ulteriori vincoli ed oneri per gli operatori mobili esistenti ed evitino contenziosi che rischiano di allungare a dismisura le tempistiche delle operazioni, deprimendo sia il valore delle frequenze che lo sviluppo delle reti *Long Term Evolution*.

- › **3.3 Il rispondente ritiene che il cap da 25 MHz posto nei riguardi di tutti gli operatori, sia incumbent che nuovi entranti, cumulativo per la banda a 900 e 800 MHz, sia adeguato al fine di garantire una equilibrata e competitiva assegnazione dello spettro e limitare possibili fenomeni di accaparramento ?**

La Scrivente suggerisce di limitare il cap a 20 MHz complessivi, per evitare fenomeni di accaparramento e permettere una maggiore concorrenza tra i soggetti aggiudicatari. Infatti, avere meno soggetti aggiudicatari, ridurrebbe la competizione dei soggetti stessi nelle aree di digital divide, limitando inoltre le opportunità di scelta dell'utente finale.

- › **4.1 Il rispondente condivide le proposte delineate circa il piano di assegnazione della banda a 1800 MHz, ivi incluso il meccanismo delineato per consentire una assegnazione contigua?**

La Scrivente ritiene adeguate le misure proposte.

- › **4.2 Il rispondente in particolare condivide il meccanismo di cap imposto?**

La Scrivente ritiene adeguate le misure richiamate.

- › **4.3 Il rispondente condivide il piano per l'effettuazione del refarming in banda 1800?**

La Scrivente ritiene adeguato il piano proposto.

- › **4.4 Il rispondente ritiene adeguate le misure richiamate al fin di assicurare la compatibilità fra le varie tecnologie possibili, sia nella stessa banda che nelle bande adiacenti?**

Nel condividere la proposta tecnica di adottare le norme di compatibilità fissate nella normativa rilevante di cui alla decisione della Commissione n. 2009/766/EC e in via secondaria di quella CEPT, nonché ad adottare le migliori pratiche suggerite dagli standard e dalle altre raccomandazioni internazionali, si evidenzia tuttavia che l'agevolazione del principio di negoziazione tra gli operatori, resta il prerequisito fondamentale per la coesistenza di canali contigui di differenti tecnologie e per un più rapido sviluppo delle reti.

- › **5.1 Il rispondente condivide il piano delineato di assegnazione della banda disponibile a 2000 MHz?**

La Scrivente ritiene che le misure proposte debbano essere comunque orientate agli standard oggi indirizzati dal 3GPP.

- › **6.1 Il rispondente ritiene adeguate le proposte regolamentari per l'assegnazione della banda a 2.6 GHz?**

La Scrivente condivide l'approccio suggerito da questa Autorità di utilizzare la canalizzazione e le regole di coesistenza previste dalla CEPT e dalla Decisione della Commissione.

Visto il numero crescente di requisiti individuati da studi condotti a livello europeo e mondiale sui servizi di comunicazioni elettroniche terrestri che offrono l'accesso a banda larga, è anzi opportuno che i risultati del mandato conferito alla CEPT siano applicati nella Comunità e attuati senza indugio anche in Italia.

In base a quanto premesso, la Scrivente auspica quindi che ci si attenga strettamente alle canalizzazioni indicate dal CEPT anche durante il bando di assegnazione, al fine di non frammentare lo spettro radio pervenendo ad un uso scarsamente efficiente dello stesso.

La Scrivente ritiene utile sottolineare il commento di questa Autorità sull'importanza dell'effettuazione di una asta su base nazionale. Dimensioni geografiche troppo frammentate condurrebbero ad un uso non efficiente dello spettro e comunque a sviluppi non uniformi sul territorio.

Inoltre resta fondamentale la disponibilità di tutto lo spettro e la canalizzazione 70+70 MHz suddivisi in 14 blocchi da 5+5 MHz da dedicare all'impiego FDD e di impiegare i rimanenti 50 MHz, con un numero massimo di 8 blocchi da 5 MHz per FDD down link-external o TDD.

Si fa presente che limitare l'oggetto di gara a 50 MHz FDD, penalizzerebbe l'utente finale in termini di servizi offerti stante la minore capacità e creerebbe un razionamento artificioso della risorsa, incidendo sulla massimizzazione dell'efficienza allocativa resa possibile dal meccanismo di asta multifrequenza.

La Scrivente pertanto auspica che le Istituzioni sappiano trovare il giusto compromesso per liberare e assegnare tutto lo spettro in questa banda, come è stato fatto in tutti gli altri Paesi europei, evitando così che gli operatori in Italia si trovino in una situazione di svantaggio rispetto a quelli operanti in altri Paesi.

- › **6.2 In particolare ritiene che la banda TDD disponibile sia tutta assegnabile senza lasciare specifici blocchi di guardia, e che la proposta di suddividerla in 2 lotti di pari ampiezza sia condivisibile?**

La proposta di questa Autorità, a parere della Scrivente, soddisferebbe anche la possibilità di utilizzare i blocchi TDD, secondo quanto previsto dalla decisione CEPT, come blocco FDD down link- external, nella misura della disponibilità dei blocchi esterni esistenti.

- › **6.3 In particolare ritiene adeguato il meccanismo di cap introdotto?**

Vista l'ampiezza complessiva di banda e considerato il numero di operatori potenzialmente ad essa interessati, il rispondente suggerisce di adottare multipli di 5MHz con un cap di 20 MHz FDD.

Un uso efficiente delle risorse spettrali suggerisce l'assegnazione di blocchi di banda 20MHz FDD contigui.

- › **7.1 Il rispondente condivide le proposte circa gli obblighi minimi di copertura per la banda a 800 MHz? Ha qualche ulteriore previsione di dettaglio da proporre specificandone i vantaggi?**

Al fine di remunerare l'investimento in quelle aree affette da un ritardo nello sviluppo delle infrastrutture, spesso non redditizie per gli investitori, la Scrivente suggerisce di eliminare qualsiasi vincolo o restrizione di copertura al di fuori dei Comuni inclusi nel proprio piano obbligatorio.

Inoltre, il dettaglio del piano tecnico dell'Operatore dovrebbe essere richiesto a valle dello svolgimento della gara, per evitare lavori inutili a quegli operatori che non risultassero aggiudicatari.

- › ***7.2 Il rispondente condivide le proposte circa gli obblighi minimi di copertura previsti cumulativamente per le bande a 1800, 2000 e 2600 MHz ? Ha qualche ulteriore previsione di dettaglio da proporre specificandone i vantaggi ? Propone eventualmente di specificare un piano diverso per ciascuna banda?***

La Scrivente ritiene adeguate le misure proposte, tuttavia ritiene utile segnalare che in linea con quanto indicato al punto 64 del documento consultivo, relativamente all'uso della banda 2,6 GHz come banda di capacità, sarebbe opportuno prevedere che, ai fini degli obblighi di copertura, venga adeguatamente conteggiata nel modello la possibilità di offrire capacità/copertura dedicata con soluzioni micro/pico cellulare di derivazione IMT. In questo caso anche sotto copertura macrocellulare si avrebbe un contributo aggiuntivo di copertura e di capacità, che qualora incluso adeguatamente nel conteggio degli obblighi di copertura, rappresenterebbe un fattore importante per incentivare anche la qualità del servizio come riportato al punto 95 dello stesso documento consultivo.

- › ***7.3 E' d'accordo il rispondente con la possibilità di concedere, fermo tutto il restante complesso degli obblighi, un anno in più all'eventuale o agli eventuali nuovi entranti, per il raggiungimento del proprio piano di copertura, nonché per la sola banda a 800 MHz, la possibilità per questi di coprire i comuni al di fuori di ciascun elenco avendo raggiunto un obiettivo inferiore nella copertura delle aree di ciascun elenco rispetto agli incumbent?***

Trattandosi di nuove reti di comunicazione elettronica, non si ravvisa la necessità di creare posizioni differenzianti tra soggetti che già operano sul mercato da quelli nuovi entranti. La possibilità di condividere le griglie e i siti già esistenti sul territorio è una pratica che questa Autorità dovrebbe incentivare grazie alla definizione di misure non ostative per i soggetti di mercato.

Analogamente a quanto indicato al punto 7.1, la Scrivente auspica l'eliminazione di qualsiasi restrizione di copertura al di fuori dei Comuni inclusi nel proprio piano di copertura minima obbligatoria. Fermo restando gli specifici obblighi e impegni di copertura nelle aree in "digital divide".

- › ***7.4 In particolare il rispondente condivide la possibilità di realizzare accordi di utilizzo delle frequenze con soggetti terzi su base minima provinciale anche per assolvere gli obblighi minimi di copertura?***

La Scrivente ritiene adeguate le misure proposte.

- › **7.5 Il rispondente condivide la proposta circa la fissazione da parte dell'Amministrazione del modello di copertura per ciascuna banda, tecnologia, e modalità duplex, sulla base dell'obiettivo minimo fissato dall'Autorità e delle proposte tecniche di dettaglio dei partecipanti ammessi?**

La Scrivente ritiene adeguata la misura proposta.

- › **8.1 Il rispondente ritiene condivisibile il piano qui delineato per la durata dei diritti d'uso delle procedure proposte per le bande a 800, 1800, 2000 e 2600 MHz?**

Nessun commento.

- › **8.2 Il rispondente condivide il piano proposto per consentire l'allineamento dei diritti d'uso delle frequenze per tutti i sistemi di comunicazione elettronica a larga banda, quindi incluse la banda a 900 MHz, quella a 1800 MHz già assegnata e soggetta al refarming e quella a 2100 MHz già assegnata, salva la necessità di tener conto dei diritti acquisiti?**

Nessun commento.

- › **9.1 Il rispondente ritiene condivisibili le misure indicate relativamente all'obbligo di accesso per lo spettro inutilizzato per garantire, a parte gli obblighi minimi di copertura, un uso effettivo ed efficiente delle risorse e per garantire maggiormente gli obiettivi di diffusione nazionale della larga banda?**

Nessun commento.

- › **9.2 In particolare ritiene appropriato poter in futuro consentire, una volta disciplinato l'utilizzo tecnico delle più avanzate tecnologie di condivisione, l'introduzione di possibili modelli regolamentari di condivisione intelligente o di accesso condiviso?**

Nessun commento.

- › **9.3 Ha eventuali altre misure da proporre per favorire l'uso effettivo ed efficiente dello spettro indicandone chiaramente i possibili vantaggi e svantaggi?**

Nessun commento.

- › **10.1 Il rispondente ritiene condivisibile il piano dei criteri per la fissazione dei contributi per l'uso ottimale dello spettro incluso il valore minimo per le offerte economiche nelle procedure selettive di cui alla presente consultazione?**

Nessun commento.

- › **10.2 Ritiene il rispondente condivisibile la possibilità di rateizzare il versamento dell'offerta aggiudicataria, con le modalità che saranno stabilite nel bando di gara?**

Nessun commento.

- › **10.3 Il rispondente ritiene condivisibile il piano dei criteri per la fissazione dei contributi per il refarming e la proroga della banda a 1800 MHz e la proroga della banda già assegnata a 900 e 2100 MHz?**

Nessun commento.

- › **10.4 Il rispondente ritiene condivisibile la possibilità descritta di corrispondere anticipatamente il valore per il rinnovo delle bande ottenendo uno sconto? Ha un diverso meccanismo da proporre specificandone i vantaggi?**

Nessun commento.

- › **11.1 Il rispondente ritiene adeguate le norme circa la condivisione delle frequenze e l'offerta del servizio elettronica?**

La Scrivente ritiene adeguata la misura proposta.

- › **11.2 Il rispondente condivide la proposta misura del roaming a favore del nuovo entrante e le condizioni associate?**

Nessun commento.

- › **11.3 Il rispondente condivide la proposta misura della condivisione obbligatoria dei siti a favore del nuovo entrante e le condizioni associate?**

La Scrivente non ritiene adeguate ulteriori misure restrittive nei confronti degli operatori infrastrutturati, fermo restando quanto già disposto dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche (cfr.art.89) in materia di coubicazione e condivisione di infrastrutture e di coordinamento di lavori, ovvero che l'Autorità può richiedere ed eventualmente imporre la condivisione di strutture o proprietà, compresa la coubicazione fisica ad un operatore che gestisce una rete di comunicazione elettronica o adottare ulteriori misure volte a facilitare il coordinamento dei lavori quando gli operatori non dispongano di valide alternative a causa di esigenze connesse alla tutela dell'ambiente, alla salute pubblica, alla pubblica sicurezza o alla realizzazione di obiettivi di pianificazione urbana o rurale.

La condivisione dei siti è un importante elemento per la realizzazione delle reti mobili, ma può risultare di difficile implementazione alla luce dell'attuale normativa di impatto ambientale, in particolare per le differenti norme paesaggistiche implementate dalle Regioni e per il computo del valore dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici. Per garantire opportune misure a favore dei nuovi entranti, andrebbero pertanto rivalutati non tanto gli obblighi di condivisione, quanto gli obiettivi di qualità e le disposizioni di attuazione dei limiti vigenti.

› **11.3 Ha qualche altra misura da proporre indicandone chiaramente i vantaggi?**

Nessun commento.

› **12.1 Il rispondente ritiene adeguato il divieto di trading fino al completamento degli obblighi minimi di copertura?**

Nessun commento.

› **12.2. Qual è la posizione del rispondente circa la possibilità di stabilire di comune accordo norme di compatibilità e coordinamento meno stringenti dei vincoli normativi?**

Nessun commento.

› **12.3 Qual è la posizione del rispondente circa la misura proposta di permanenza per un periodo prefissato di una offerta di trasmissione dati senza restrizioni ai fini della tutela dell'utenza?**

Non si ravvisa la necessità di inserire disposizioni relative a “*traffic management e net neutrality*” in un provvedimento che tratta di altro tema, rispetto al quale costituirebbe una limitazione della libera definizione delle offerte commerciali degli Operatori nell'utilizzo dei diritti oggetto di assegnazione, introducendo elementi distorsivi.

Si dichiara che quanto precede non riveste specifici caratteri di riservatezza o di segretezza che giustifichino la sottrazione all'accesso e che nulla osta alla sua pubblicazione.